

Ragusa

Muore Piazza protagonista di lotte sindacali

Il ruolo. Alla guida della Cgil dal 1978 al 1987 è tra gli artefici della realizzazione del porto di Pozzallo e della diga dell'Irminio

Una vita vissuta intensamente e finita a 80 anni a Parigi, dove si era trasferito da pensionato



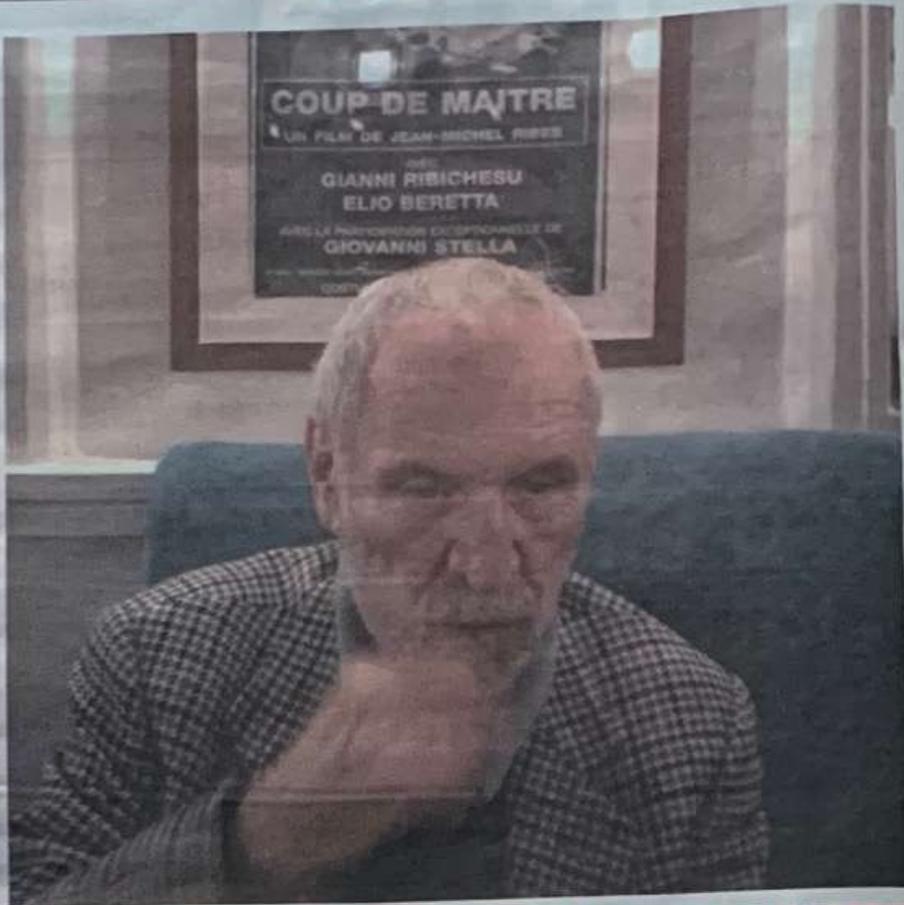
MICHELE BARBAGALLO

All'età di 80 anni, compiuti lo scorso maggio, è scomparso a Parigi, dove si era trasferito da qualche anno. Toti Piazza, storico sindacalista della Cgil di Ragusa, segretario provinciale della Camera del Lavoro da 1978 al 1987. Piazza era noto in provincia anche per il suo passionale impegno politico all'interno del Partito Comunista Italiano

Aveva lavorato affinché si potesse andare avanti verso la costruzione di un sindacato progettuale che, oltre la capacità di portare avanti una vertenzialità diffusa in tutti i luoghi di lavoro, sapesse inserire la propria azione in un progetto più ampio di sviluppo dell'economia della nostra comunità. In questo contesto la "Vertenza Ragusa", che nella individuazione di obiettivi chiari e realizzabili determinò una sinergia di tutte le forze politiche, produttive e amministrative locali che sfociò in memorabili giornate di lotta nell'83-84 con la partecipazione di decine di migliaia di lavoratori e cittadini e con risultati significativi quali la realizzazione del Porto di Pozzallo, la diga sull'Irminio ed altro ancora. La forte personalità di Toti Piazza era caratterizzata da un chiaro e determinato orientamento culturale, ideale e politico; comunista convinto e aperto al dialogo, poteva discutere con tutti senza nessun settarismo e confrontarsi nella convinzione che la società ha bisogno di un pluralismo di idee ma pretendeva che gli altri avessero rispetto delle sue idee e su questo era pronto a scontrarsi.

E oggi in tanti lo ricordano con grande affetto, a partire da Totuccio Bruno, già segretario generale della Cgil di Ragusa e stretto collaboratore di Toti Piazza, che esprime a nome anche di tutta la Cgil iblea, il riconoscimento e la gratitudine dell'organizzazione per l'opera svolta dal dirigente sindacale scomparso a Parigi. "La sua scomparsa ci lascia un vuoto, ma anche tanti ricordi e insegnamenti", dice Bruno. "Una scomparsa che ci addolora tantissimo. Ancora oggi, a distanza di qualche decennio, il ricordo della sua azione e delle sue battaglie è vivo in centinaia di lavoratori che con entusiasmo assieme a lui hanno lottato. La capacità di costruire un sindacato con una forte presenza e partecipazione in tutti i luoghi di lavoro attraverso la più ampia e qualificata rete di rappresentanti sindacali che la Cgil abbia mai avuto".

Alcune immagini di Toti Piazza preziosa guida della «Vertenza Ragusa» e portavoce dei lavoratori e delle istanze locali negli anni '80



IL RICORDO DI AMICI E COMPAGNI DI VIAGGIO

«Dotato di grandi intuizioni diventate patrimonio collettivo, Toti fu sempre a fianco dei lavoratori»

«Ha segnato la storia della Camera del lavoro iblea e ha dato impulso allo sviluppo del nostro territorio»

La segreteria confederale della Cgil di Ragusa, per bocca del segretario provinciale Peppe Scifo, esprime il più sentito cordoglio ai familiari per la scomparsa di Toti Piazza: "Il gruppo dirigente successivo alla direzione di Toti Piazza, compreso quello attuale gode di un patrimonio ereditato, siamo sempre il primo sindacato in provincia e questo comporta una straordinaria assunzione di responsabilità per il presente e il futuro".

E un ricordo arriva anche da Giovanni Avola, ex segretario provinciale Cgil: "Toti Piazza e Feliciano Rossitto hanno segnato la storia della Cgil iblea dando un grande impulso alla rinascita e allo sviluppo del nostro territorio, sempre a fianco dei lavoratori. Toti ha avuto grandi intuizioni diventate patrimonio collettivo di tutte le forze sociali e politiche degli anni '80, a partire dalla cosiddetta "Vertenza Ragusa", all'interno della quale egli aveva



Toti Piazza da giovane sindacalista

colto le prime avvisaglie di quel grande processo di deindustrializzazione e di destrutturazione economica che sarebbe esploso agli inizi degli anni 2000. Dirigente sindacale generosissimo e di grande carisma, con lui se ne va un simbolo difficile da imitare, impossibile da sostituire. Ciao Toti". E anche dal mondo politico un ricordo nelle parole del sen. Gianni Battaglia segretario provinciale di Art. 1: "Un compagno, un dirigente politico e sindacale dotato di intelligenza e di cultura non comune. Tutta la sua vita è legata alla storia della sinistra e della Cgil ragusana e siciliana. Ci addolora la sua scomparsa".

Cappuccetto sarà la madrina di Chocomodica

Il mondo delle fiabe. Il mantellino rosso e la cacciata del lupo: la creatura dei fratelli Grimm calamiterà l'attenzione dei bimbi



La statua realizzata dagli artisti associati, sfilerà per le vie del centro

Sarà un'edizione di Chocomodica all'insegna di Cappuccetto Rosso, per i più piccoli ma non solo. Se l'anno scorso grandi e bambini sono rimasti colpiti dall'imponenza del Pinocchio di Cioccolato di Edoardo Malagigi, da poco protagonista di un seguitissimo evento in Cina, tanto da farne la vera mascotte, quest'anno un'altra icona dell'infanzia di tutti i bambini conquisterà le attenzioni dei più piccoli. A differenza del burattino di Collodi, che occupava gran parte dell'atrio comunale, il personaggio nato dalla penna dei Fratelli Grimm, andrà a "salutare" personalmente tutti i visitatori di ChocoModica visto che sarà itinerante. Cappuccetto Rosso, opera degli Artisti Associati, sfilerà con la sua corposa altezza per le vie della città per tutta la durata di ChocoModica 2019. Sarà la madrina d'eccezione per la celebrazione del 30esimo anniversario della Giornata Mondiale dei diritti dei Bambini che si terrà a Palazzo di Cultura.

La tecnica che gli artisti di Matt'Officina hanno adottato è la carta pesta, già utilizzata dagli stessi per la realizzazione delle installazioni allegoriche che hanno sfilato in parata, per tutta la città di Modica, durante il "Carnevale - Elogio alla Tra-



L'INIZIATIVA. Il disegno preparatorio che riguarda la creazione, accompagnerà il packaging di cinquecento tavolette di cioccolato offerte ai più piccoli

sformazione". Il disegno preparatorio accompagnerà il packaging di 500 tavolette di cioccolato modicano offerto in dono dal consorzio ai bambini coinvolti dall'iniziativa. Sarà un Cappuccetto Rosso che sa dire "No!", nutriti dalle consapevolezza del presente, bambini e adolescenti possono finalmente difendersi da qualsiasi forma di sopruso e violenza nella misura del giusto. Animazione e attenzione per i più piccoli, senza dimenticare mai che il protagonista assoluto è il cioccolato e quando il dolce dello zucchero si fonde con la cremosità e con la nota

amara dell'espresso, il matrimonio diventa perfetto: oltre a essere un appagante dessert, recenti ricerche dicono che il caffè e il cioccolato facciano bene alla salute, riducono l'ansia e aiutano a dormire meglio. E con queste premesse che naturalmente si è concretizzato il "matrimonio" tra due prodotti di eccellenza come il cioccolato di Modica ed il famoso caffè Morettino, storica torrefazione di Palermo che da cento anni produce caffè artigianale a lenta lavorazione di alta qualità e sarà il caffè ufficiale dell'evento che celebra il cioccolato di Modica.

Durante i giorni della manifestazione Chocomodica sarà possibile degustare una selezione delle migliori miscele e delle singole origini di caffè Morettino, preparati in espresso e in Slow Coffee, per riscoprire i valori della lentezza e dell'artigianalità che da sempre Morettino porta avanti con il proprio lavoro.

All'interno del macina caffè gigante della Morettino, pezzo da museo, sarà possibile scoprire le note sensoriali che accomunano il caffè artigianale e il cioccolato di Modica attraverso degustazioni e abbinamenti con il caffè Espresso e Filtro.

Ragusa

● Gli studenti aderiscono al «Friday for future» e scendono in piazza per chiedere attenzione e interventi immediati



Nelle immagini gli studenti che venerdì scorso sono andati a raccogliere rifiuti nell'area destinata al parco agricolo ed è lì che hanno scoperto l'esistenza di una vasta discarica abusiva di amianto e inerti potenzialmente pericolosi non solo per l'ambiente circostante ma anche per la salute

«Non abbiamo più tempo, il clima cambia e noi dobbiamo dichiarare l'emergenza»

LA SCONFITTA

fa.) Lui ha deciso che il suo tempo era finito. O forse lo hanno deciso le circostanze. Però, mentre i suoi coetanei protestano perché chiedono vita e futuro, lui scende sotto quel ponte tristemente noto per i suicidi, e lascia che un cappio penzoli da un albero e gli tolga il respiro. E nemmeno subito. Persino la morte concede tempo in questi casi. Ma non è servito. Lui è riuscito a morire. Uccidendo se stesso e tutti quelli che lo amano. Sedici anni. Un suicidio non è una notizia. È un dolore. Sordo, infinito e impotente. Che non basta condividere. Bisogna capirlo. Perché capire aiuta a prevenire e, magari, a salvare altre vite. Giovani, troppo giovani per finire. Adesso le voci si inseguono. Forse era vittima di alcuni bulli. Forse, no. Forse era depresso. Forse, no. Dubbi, domande e nessuna risposta. Lui, che avrebbe potuto chiedere, spiegare e aiutare gli altri ad aiutarlo a rimanere, non ce l'ha fatta. A tutti, resta il sapore amaro della sconfitta.

MICHELE BARBAGALLO

I giovani non solo protestano per l'ambiente ma anche lo migliorano. Venerdì il nuovo appunto con "Friday for future" che anche a Ragusa e in altre città iblee, ha visto protagonisti studenti e studentesse, dalle scuole e dalle università in piazza e tra le strade per il quarto sciopero globale contro il cambiamento climatico.

Alla vigilia della COP25 che vedrà riuniti i leader mondiali a Madrid per discutere del clima, si è voluto ribadire che il tempo sta scadendo: "Ci restano solo 11 anni per salvare il pianeta. Abbiamo l'acqua alla gola! Il nostro paese deve dichiarare l'emergenza climatica! Prendiamoci emissioni zero entro il 2030 - viene ribadito dai giovani - Anche scuole e università ecosostenibili e plastic free, didattica ecologica, investimenti sulla ricerca, raccolta differenziata nei luoghi di istruzione, trasporti pubblici ecosostenibili e gratuiti per gli studenti".

A Ragusa città tante iniziative compresi dibattiti, visioni di film e confronti ma soprattutto, venerdì mattina, la scelta di andare a pulire l'area del futuro parco agricolo urbano. Non solo studenti ma anche gli attivisti di Legambiente e

del gruppo Rinascente Verde e di varie associazioni e alcuni volontari, tra cui dei migranti. "Ci siamo lasciati con la consegna della dichiarazione d'emergenza climatica al sindaco Cassi - spiegano i giovani - Tra le nostre richieste, la creazione di un progetto per un bosco urbano: un nuovo luogo di aggregazione sociale pulito, che rispetti l'ambiente e che coinvolga da vicino l'intera comunità ragusana. Due mesi dopo dalla consegna al sindaco, abbiamo deciso di far sentire nuovamente la nostra voce. Non solo protestando, ma puntando all'azione, alla conoscenza e al dibattito".

Una risposta concreta anche rispetto a quanto dicono che gli studenti protestano per l'ambiente ma solo per non andare a lezione. "Abbiamo dimostrato una cosa a tutti quelli che si sono lamentati dei ragazzi che scioperano solo per evitare un giorno di scuola. Lo scorso sciopero abbiamo protestato contro chi vuole rubare il nostro futuro, adesso siamo stati i primi a farci avanti per cambiare le cose". E positivo anche il commento di Legambiente Ragusa: "Il quarto sciopero globale per il clima non significa solo manifestare, ma soprattutto impegnarsi attivamente".





Lascia senza parole la casuale scoperta dei ragazzi che manifestavano per la salvaguardia



E nell'area del parco agricolo spunta una pericolosa discarica di amianto



La discarica di amianto segnalata dal consigliere m5s Giovanni Gurrieri

Una discarica di amianto laddove il piano regolatore generale di Ragusa aveva pensato di preservare una zona di Ragusa, in pieno tessuto urbano, per non far perdere le radici dell'intera comunità che sono agricole. Ed invece una discarica abusiva è nata da qualche tempo nell'area in cui sarebbe dovuto nascere il parco agricolo urbano. A "scoprirlo" sono stati amaramente gli studenti che hanno partecipato all'iniziativa ambientalista Friday for future, a cui è intervenuto anche il consigliere comunale Giovanni Gurrieri. Una passeggiata ambientalista che ha poi avuto questa brutta, bruttissima sorpresa che sembra proprio essere la cartina tornasole di uno scarso, scarsissimo, senso di civiltà. E del resto che cos'altro si può dire dinnanzi a chi danneggia l'ambiente e lo fa purtroppo indisturbato. Ecco perché si chiedono più controlli rispetto ad una vicenda che sembra essere quantomeno scandalosa. "La sorpresa più sgradita - sottolinea il consigliere Giovanni Gurrieri - è arrivata dalla presenza di una discarica di amianto laddove dovrebbe sorgere il parco urbano. Davvero un'indecen-

za. Ma fin dove può arrivare l'assurdità dell'uomo? Andare a degradare il territorio in cui abita. E tutto ciò pur in presenza di case tutt'attorno, distanti poche centinaia di metri".

Ecco perché il consigliere Gurrieri chiederà in aula non solo che si vigili con le telecamere in determinati siti della città, ciò per evitare abusi, "ma anche - aggiunge - che sia abbassata la tassa di smaltimento per l'amianto. E' inutile guardare dall'altra parte: uno dei motivi per cui proliferano le discariche di amianto è perché costa davvero parecchio smaltirlo. Attenzione, non voglio giustificare questi gesti. Sto solo dicendo che è necessario trovare un modo per garantire tutti, soprattutto la collettività". E a proposito di ambiente, purtroppo le discariche abusive proliferano anche in altre parti del territorio urbano di Ragusa. E a queste si aggiungono anche i rifiuti solidi urbani spesso abbandonati anche agli angoli delle vie del centro città da persone che senza scrupoli danneggiano anche l'immagine di Ragusa e dell'intera sua collettività.

«L'impianto di biometano e l'area non sono soggetti ad alcun vincolo»

Il soprintendente Battaglia: «Parteciperò all'incontro, ma posso solo fare da paciere»

MILANO - «Aumenta con piacere il numero di biometano che viene prodotto in Italia, questo è un bene». Ma il soprintendente di Palermo per la Sicilia, Giorgio Battaglia, non è un uomo che si lascia impressionare facilmente. Il suo modo di esprimersi è diretto, quasi sempre in forma di affermazione. «L'impianto di biometano che si sta costruendo a Modica è un bene per la Sicilia», dice. «L'impianto di biometano che si sta costruendo a Modica è un bene per la Sicilia», dice. «L'impianto di biometano che si sta costruendo a Modica è un bene per la Sicilia», dice.

«L'impianto di biometano che si sta costruendo a Modica è un bene per la Sicilia», dice. «L'impianto di biometano che si sta costruendo a Modica è un bene per la Sicilia», dice. «L'impianto di biometano che si sta costruendo a Modica è un bene per la Sicilia», dice.

«L'impianto di biometano che si sta costruendo a Modica è un bene per la Sicilia», dice. «L'impianto di biometano che si sta costruendo a Modica è un bene per la Sicilia», dice. «L'impianto di biometano che si sta costruendo a Modica è un bene per la Sicilia», dice.

«L'impianto di biometano che si sta costruendo a Modica è un bene per la Sicilia», dice. «L'impianto di biometano che si sta costruendo a Modica è un bene per la Sicilia», dice. «L'impianto di biometano che si sta costruendo a Modica è un bene per la Sicilia», dice.



ATTACCO DEL PD

Il soprintendente Giorgio Battaglia (a sinistra) e il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.



ATTACCO DEL PD

Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

«L'autorizzazione non è valida. Mancano i pareri»

«L'autorizzazione non è valida. Mancano i pareri», dice il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro. «L'autorizzazione non è valida. Mancano i pareri», dice il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

«L'Amministrazione comunale ha agito con superficialità. I danni saranno incalcolabili»

«L'Amministrazione comunale ha agito con superficialità. I danni saranno incalcolabili», dice il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro. «L'Amministrazione comunale ha agito con superficialità. I danni saranno incalcolabili», dice il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.



L'INTERVENTO

Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

LO SCONTRO A PALAZZO SAN DOMENICO

«Blochiamo l'iter con la sospensione dell'atto in autotutela»

l'opposizione procede compatta senza la firma dei grillini Poidomani: «Il loro rappresentante consigliere è in conflitto»

GIORGIO RICCIARDI - «L'opposizione procede compatta senza la firma dei grillini Poidomani: «Il loro rappresentante consigliere è in conflitto»», dice il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

«L'opposizione procede compatta senza la firma dei grillini Poidomani: «Il loro rappresentante consigliere è in conflitto»», dice il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

«L'opposizione procede compatta senza la firma dei grillini Poidomani: «Il loro rappresentante consigliere è in conflitto»», dice il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

«L'opposizione procede compatta senza la firma dei grillini Poidomani: «Il loro rappresentante consigliere è in conflitto»», dice il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

LA POLEMICA DEI «100 PASSI»

«Perché sono stati elusi i passaggi democratici sulle scelte territoriali?»

«Perché sono stati elusi i passaggi democratici sulle scelte territoriali?», dice il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro. «Perché sono stati elusi i passaggi democratici sulle scelte territoriali?», dice il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

«Perché sono stati elusi i passaggi democratici sulle scelte territoriali?», dice il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro. «Perché sono stati elusi i passaggi democratici sulle scelte territoriali?», dice il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

«Perché sono stati elusi i passaggi democratici sulle scelte territoriali?», dice il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro. «Perché sono stati elusi i passaggi democratici sulle scelte territoriali?», dice il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

«Perché sono stati elusi i passaggi democratici sulle scelte territoriali?», dice il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro. «Perché sono stati elusi i passaggi democratici sulle scelte territoriali?», dice il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

«Perché sono stati elusi i passaggi democratici sulle scelte territoriali?», dice il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro. «Perché sono stati elusi i passaggi democratici sulle scelte territoriali?», dice il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

LA POLITICA

Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro. Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro. Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro. Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro. Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

LA POLITICA

Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro. Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

LA POLITICA

Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro. Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

LA POLITICA

Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro. Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

LA POLITICA

Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro. Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

LA POLITICA

Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro. Il sindaco di Modica, Giuseppe Mannoia, in un momento dell'incontro.

Modica

«Vantiamo crediti per 6,3 milioni»

Palazzo S. Domenico. L'Igm scrive al Comune e chiede la copertura del pesante debito

➔ L'azienda che gestisce il servizio ambientale in città finora ha cercato di assicurare gli stipendi ai netturbini



395.591,52 euro per prestazioni non rimpiccate e scadute; 545.219,21 euro per canone settembre 2019 da corrispondersi il 30 novembre; 545.219,21 euro per canone ottobre 2019 da corrispondersi l'11 gennaio. Naturalmente a tali importi vanno addizionati gli interessi maturati e maturandi nel-

l'intervallo temporale compreso tra gli originari termini di scadenza, già abbondantemente fluiti salvo uno, e il momento in cui avverrà l'effettivo pagamento. La somma, dunque, è destinata a lievitare. Una situazione che ha costretto la Igm ad anticipare, pur con intuibili difficoltà e fallanze, il pagamento di numerose mensilità agli o-



L'ACCUSA. Castello: «Il sindaco è un valido imprenditore. Solo che spende soldi che non ha»

perai e il versamento dei relativi contributi previdenziali, come sottolinea lo stesso avvocato: «La società nonostante il gravissimo inadempimento contrattuale e l'enorme entità della predetta morosità, pari nel suo complesso a circa dieci canoni mensili, provvede, seppur con un contenuto e ben comprensibile ritardo, al pagamento delle retribuzioni delle maestranze impiegate nel servizio nonché al regolare versamento di tutti gli oneri connessi al pagamento delle forniture essenziali per la gestione del servizio oggetto di appalto».

L'avvocato della Igm coglie l'occa-

sione per ricordare che di recente il sindaco è stato inadempiente sul versante dei noti accordi sottoscritti in Prefettura.

Su questo tema a difesa dei lavoratori interviene ancora una volta il consigliere comunale del Pd Ivana Castello: «Naturalmente chi ha creduto a quell'accordo o era un ingenuone, o ignorava il livello disastroso delle finanze comunali oppure era in malafede. Il sindaco è un valido imprenditore, non si può nascondere, ha soltanto il difetto di spendere soldi che non ha. E ad oggi nessuno sa qual è l'importo dei debiti che ha accumulato. Facciamo un Consiglio comunale aperto sull'ammontare del debito comunale fuori bilancio. E facciamo esprimere il segretario comunale, in qualità di responsabile finanziario del Comune; l'assessore all'economia e bilancio Aiello ed interpelliamo, ciascuno per il proprio ambito, anche i responsabili di settore. Le cifre debbono, in qualche modo, corrispondersi. E premettiamo che manderemo gli atti alla Corte dei conti e alla Procura della Repubblica, oltre che alla Guardia di Finanza, Nucleo di polizia tributaria. Ciò perché ognuno risponda, avvertitamente, delle proprie dichiarazioni. E con questo, caro sindaco, non voglio dire che lei non abbia i numeri per poter amministrare, meglio di tant'altri del passato, le finanze comunali, bensì che sia un tantino irresponsabile. Conceda, dunque, l'aula consiliare per l'assemblea dei lavoratori e disponga che i suoi consiglieri siano presenti il 4 dicembre, per l'assemblea».

CONCETTA BONINI

Si vanno complicando le questioni relative al servizio di gestione dei rifiuti in città, tra il mancato pagamento degli stipendi ai lavoratori e i rapporti tra il Comune di Modica e la Igm, per lo più sempre relativamente agli aspetti finanziari

Nei giorni scorsi i membri della rappresentanza sindacale unitaria hanno presentato istanza per poter tenere, nell'aula consiliare, un'assemblea dei lavoratori Igm, con l'obiettivo di trattare dei principali problemi del servizio di nettezza urbana a Modica e di discutere in merito alle reali possibilità dell'amministrazione di pagare le retribuzioni degli operai. Il sindaco è stato invitato a partecipare insieme ai consiglieri di maggioranza e di opposizione. Ma alla data odierna nessuna risposta è pervenuta da parte della presidente del Consiglio.

Nel frattempo c'è il tema finanziario, dal momento che al Comune è appena arrivata un'intimazione di pagamento sottoscritta dall'avvocato della Igm. La lettera, del 21 novembre 2019, è diretta al sindaco, al responsabile del IX Settore, all'ingegnere Dario Modica in quanto direttore esecutivo del contratto di appalto, e, per conoscenza, al prefetto della provincia di Ragusa. Sostanzialmente vi si dice che l'Igm vanta nei confronti del Comune di Modica un credito in sorte capitale, pari a complessivi 6.332.172,46 di euro per una serie di causali già oggetto di regolare fatturazione (4.846.142,52 euro per canoni impagati e scaduti;

Ammodernamento Ispica-Pozzallo avviati i lavori

GIANFRANCO DI MARTINO

POZZALLO. Ruspe in azione per l'avvio dei lavori di ammodernamento del tracciato della strada provinciale n. 46 Ispica-Pozzallo, dove si lavora per creare un bypass che consentirà agli automobilisti in transito di non fare alcuna deviazione di percorso per raggiungere da un lato Rosolini e dall'altra il porto di Pozzallo. Verrà realizzata una bretella provvisoria oltre ad un ponte provvisorio sul torrente "Cava Salvia", evitando l'interruzione del transito veicolare durante i lavori di demolizione del ponte esistente. Il lavori di questo primo tronco avranno una durata di 300 giorni, la loro esecuzione è stata affidata all'Ati con mandataria il Consorzio Stabile Agora Scarl di Acireale che per l'esecuzione ha designato la consorziata Edilap Soc. Coop. arl di Catania e mandante la società Tecnostrutture Srl di Noventa di Piave (Ve) che ha offerto il ribasso del 22,76%. Costo del progetto di ammodernamento del tracciato della SP 46 quattro milioni e 484 mila euro, a valere sui fondi ex Insicem, ed è inserito nel potenziamento dei collegamenti viari tra l'autostrada Siracusa-Gela e il porto di Pozzallo, puntando a favorire l'intermodalità del sistema trasportistico regionale nel suo complesso.

I nuovi modelli di sviluppo per cambiare rotta Così «Expo green» lancia la sfida per il futuro

Il cambiamento è possibile e parte da Modica. Il 30 maggio 2020 con Expo Green la città sarà per quattro giorni al centro del dibattito nazionale sui nuovi modelli di sviluppo necessari a cambiare rotta e non morire di inquinamento. Il progetto ambizioso è stato presentato venerdì sera alla biblioteca comunale: una chiamata collettiva alla partecipazione perché un'altra idea di futuro è possibile ma per farla circolare serve la collaborazione di tutti.

Proprio intorno all'idea di "circolarità" si sviluppa Expo Green, la biennale sostenibile che coinvolge la comunità intorno a temi come le energie rinnovabili, la mobilità alternativa, la produzione a basso impatto, la riduzione degli sprechi, il riciclo dei rifiuti, la valorizzazione degli scarti e tutto ciò che l'economia della circolarità include. Saranno quattro giorni di eventi, dibattiti e convegni ma soprattutto di esperienze pratiche e laboratori, solu-

zioni ed esposizione di prodotti ai quali attingere per cambiare la nostra idea di futuro.

Alle spalle del progetto c'è l'esperienza e la solidità del comitato scientifico composto da Fabrizio Nardo, Giuseppe Cicero, agronomo di fama, Dario Modica, consulente ambientale. L'obiettivo di ExpoGreen è portare i concetti di ecologia e sostenibilità nella pratica quotidiana. E le buone pratiche alle quali ispirarsi ci sono, come hanno ricordato venerdì sera i rappresentanti delle aziende illuminate e sensibili ai temi green che hanno già aderito al progetto e le associazioni come "Pulito È Più Bello". Gli eventi e gli incontri di preparazione all'evento, la raccolta di idee, le call to action, il manifesto etico a cui tutti possono aderire, il calendario del road show e gli sviluppi del progetto potranno essere seguiti sui canali social dedicati e sul sito expogreen.eu

C. B.



La presentazione di ieri